



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2018-2019

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Italiano per Insegnamento a Stranieri (ITAS)**

Insegnamento: **Letteratura italiana nel mondo**

Curriculum: **Culturale-Identitario**

Anno di corso: **I**

Semestre: **I**

Docente: **Floriana Calitti**

SSD: **L-FIL-LET/10**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **ITALIANO**

PREREQUISITI

Come prerequisito per affrontare l'insegnamento di *Letteratura italiana nel mondo* del corso di laurea magistrale ITAS indirizzo culturale è necessario avere una buona padronanza della lingua italiana, una conoscenza generale della storia della letteratura, dei principali autori e correnti letterarie, nonché delle più importanti opere della tradizione italiana. È indispensabile aver sostenuto almeno un esame di Letteratura italiana generale di primo livello, propedeutico sia alla comprensione dei contenuti delle lezioni per gli studenti frequentanti, sia per le competenze minime che permettano di intraprendere lo studio indicato nel programma agli studenti non frequentanti. Nel caso di lacune - che riguardano formazione di base sulla letteratura italiana - è consigliabile un percorso di studio da svolgere su un manuale di letteratura italiana per le scuole superiori, anche consultabile in biblioteca: *La vita dei testi*, a cura di F. Calitti, Bologna, Zanichelli, 2015, voll. da 1.1 a 3.2, oppure la versione compatta *Incontri di autori e testi*, a cura di F. Calitti, Bologna, Zanichelli, 2016, in 4 voll. Sarà particolarmente utile agli studenti non frequentanti la consultazione, inoltre, del materiale messo a disposizione sulla Webclass (<http://webclass.unistrapg.it>) proprio per agevolare la pronta preparazione di base.

OBIETTIVI FORMATIVI

- **Conoscenza e comprensione:** leggere, analizzare e interpretare i testi da un punto di vista linguistico, retorico e stilistico; inquadrare l'autore all'interno della tradizione letteraria italiana e nel contesto storico-culturale dell'epoca di appartenenza; esegesi dell'opera e tipologia del genere nel quale collocare il testo; per la ricezione: individuare i motivi della fortuna e diffusione dei testi, nel tempo e nello spazio, anche in chiave comparata.
- **Risultati apprendimento attesi:** saper inquadrare le opere all'interno del contesto storico-culturale, all'interno delle diverse tipologie e delle diverse identità letterarie nel mondo; saper usare le *competenze* e le *abilità comunicative* per applicare le principali metodologie critiche, nonché l'uso di una adeguata terminologia critica, dei diversi strumenti di accesso al testo, necessari ad un approfondimento della *capacità di apprendimento* e *autonomia di giudizio* per intraprendere

individuali e consapevoli percorsi di ricerca, anche per ciò che riguarda la prospettiva didattica per l'insegnamento della letteratura italiana a stranieri. In questo caso l'applicazione pratica è affidata anche al *Laboratorio di didattica della letteratura* dell'indirizzo Culturale-Identitario.

CONTENUTO DEL CORSO

Boccaccio narratore: il Decameron

"*Novelle, favole, parabole, istorie*" è la definizione che lo stesso Boccaccio fornisce del suo *Decameron* che è fondazione del modello narrativo in volgare. L'analisi dell'opera - che si svilupperà sui tempi e i modi della scrittura di Boccaccio, sulle fonti e i modelli e il loro riuso comico e parodico, sulla lingua e lo stile -, insieme con una particolare attenzione alla sua grande diffusione e fortuna in Europa e ai continuatori e imitatori, permetterà di individuare una rete di testi collegati dall'architettura del modello (la cosiddetta "cornice"), dalle storie (come quella di Griselda), dai motivi, dai topoi, dalle tematiche (come quella del "cuore mangiato" o della "morte viva") non solo nella tradizione novellistica italiana ma anche fuori d'Italia e fino all'Otto-Novecento. La lettura del *Decameron* come opera unitaria è l'obiettivo del corso monografico per favorire l'interazione fra l'analisi della singola novella con l'intero organismo libro di narrazione. Inoltre, di specifico interesse per l'insegnamento nella prospettiva identitaria e culturale, sarà lo studio del ricchissimo contenitore delle fonti occidentali e orientali del *Decameron*, delle singole novelle e della forma novella e racconto. Da questa prospettiva il corso si soffermerà sul ruolo svolto da Boccaccio nel suo secolo - e in rapporto sia a Dante che a Petrarca - per quella fondazione della letteratura italiana tra Firenze e l'Italia che poi si propaga nel mondo e che ha contribuito in modo decisivo alla promozione del volgare e alla nascita della lingua italiana, anche per merito di quella "funzione Boccaccio" autore delle *Vite* di Dante e di Petrarca, lettore e chiosatore di Dante ed erede del messaggio umanistico di Petrarca.

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti: lezioni frontali con analisi del contesto storico-culturale e commento linguistico, stilistico, retorico, tematico dei testi prescelti, alle quali si potrà aggiungere la partecipazione ad attività seminariali e lezioni di studiosi ed esperti dell'argomento del Corso, oppure a convegni organizzati dall'Ateneo, da concordare con gli studenti durante il semestre;

Per studenti non frequentanti: sono previste delle lezioni riepilogative di due ore ciascuna a fine ottobre, a fine novembre e prima del completamento delle lezioni, secondo un calendario da stabilire con il Servizio Orientamento, Tutorato e Placement, che si occuperà di fornire date e orari, ferma restando anche per gli studenti non frequentanti la possibilità di usufruire dell'orario di ricevimento o di concordare con la docente un ricevimento mirato all'illustrazione del programma, della bibliografia di riferimento e di alcuni dei testi critici e di supporto elencati in bibliografia. Particolarmente utile potrà risultare l'uso costante del materiale fornito dalla docente sulla Webclass (<http://webclass.unistrapg.it>).

METODI DI ACCERTAMENTO

L'esame di fine corso si svolgerà nella modalità del colloquio orale che mira a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in particolare:

- Essere capaci di collocare l'opera oggetto del corso all'interno delle diverse tipologie di genere letterario e delle diverse identità letterarie nel mondo, a partire dalla conoscenza della tradizione letteraria italiana e del contesto storico-culturale dal Trecento al Cinquecento;
- saper usare le *competenze* e le *abilità comunicative* raggiunte per applicare le principali metodologie critiche e misurarsi con l'analisi e l'interpretazione dei testi;
- saper usare una adeguata terminologia critica, i diversi strumenti di accesso al testo, necessari ad un approfondimento della *capacità di apprendimento* e *autonomia di giudizio* per intraprendere individuali e consapevoli percorsi di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti

- Giovanni Boccaccio, *Decameron*, a cura di A. Quondam, M. Fiorilla, G. Alfano, Milano, Rizzoli, 2013, edizione consigliata anche per gli apparati di lettura delle singole novelle;
- Luigi Surdich, *Boccaccio*, Bologna, il Mulino, 2008;
- Francesco Bausi, *Leggere il Decameron*, Bologna, il Mulino, 2017;
- Michelangelo Picone, *Il racconto*, in *Manuale di letteratura italiana. Storia per generi e problemi. Dalle Origini alla fine del Quattrocento*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993, pp. 587-696;
- Maria Cristina Figorilli, *La Novella*, in *Letteratura Europea*, diretta da P. Boitani e M. Fusillo, vol. II "Generi letterari", Torino, UTET, 2014, pp. 53-79.

Per studenti non frequentanti

- Giovanni Boccaccio, *Decameron*, a cura di A. Quondam, M. Fiorilla, G. Alfano, Milano, Rizzoli, 2013 edizione consigliata anche per gli apparati di lettura delle singole novelle;
- Simona Foà, *Giovanni Boccaccio*, in *La vita dei testi*, a cura di Floriana Calitti, Bologna, Zanichelli, 2015, vol. 1.1 "Dalle Origini a Dante e Boccaccio", pp. 494-629 consultabile nella Biblioteca del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali;
- Lucia Battaglia Ricci, *Boccaccio*, Roma, Salerno editrice, 2000: profilo su vita e opere di Boccaccio più ampio e utile, quindi, agli studenti non frequentanti;
- *La letteratura italiana del Medioevo*, a cura di Stefano Carrai e Giorgio Inglese, con la collaborazione di Luigi Trenti, Roma, Carocci, 2003, in particolare "Lettura del *Decameron*", pp. 292-327.

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

Per tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti:

Per consultazione e per una adeguata conoscenza della storia della letteratura italiana, degli autori e delle principali questioni, in particolare del Trecento e del contesto storico-culturale, si vedano

- *La vita dei testi*, a cura di Floriana Calitti, Bologna, Zanichelli, 2015, vol. 1.1 e 1.2 consultabile nella Biblioteca del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali; oppure
- Luigi Surdich, *Il Duecento e il Trecento*, Bologna, il Mulino, 2005; oppure
- *La letteratura italiana del Medioevo*, a cura di Stefano Carrai e Giorgio Inglese, con la collaborazione di Luigi Trenti, Roma, Carocci, 2003, pp. 271-331.

Per approfondire alcune questioni, aspetti e temi specifici gli studenti possono scegliere soltanto uno dei saggi, oppure uno solo dei paragrafi o dei capitoli dei volumi, tra quelli presenti nell'elenco fornito qui di seguito che è stato disposto in ordine cronologico; dai titoli dei singoli contributi è evidente l'argomento trattato:

:

- Francesco Bruni, *Sulla "traduzione" degli autori e dei generi letterari nel sistema della novella* (V.6 "La questione del realismo e la novella di Federico degli Alberighi") in *Boccaccio. L'invenzione della letteratura mezzana*. Bologna, il Mulino, 1990, pp. 333-345;
- Vittore Branca, *Prime interpretazioni visuali del Decameron*, in *Boccaccio medievale e nuovi studi sul Decameron*, nuova edizione, Firenze, Sansoni, 1990, pp. 395-432;
- *La storia di Griselda in Europa*, a cura di Raffaele Morabito, Atti del Convegno "Modi dell'intertestualità: la storia di Griselda in Europa", L'Aquila-Roma, Japadre, 1990;
- Daniela Delcorno Branca, *Strategie allusive nel «Decameron»*, in *Boccaccio e le storie di re Artù*, Bologna, il Mulino, 1991, pp. 15-34;
- Angelo Romano, "Introduzione" a *Le storie di Giulietta e Romeo*, Roma, Salerno editrice, 1993, pp. 7-43;
- Renzo Bragantini, voce *Dialogo*; Claude Cazalé Bérard, voce *Filoginia/Misoginia*, oppure a scelta un'altra delle voci presenti in *Lessico critico decameroniano*, a cura di R. Bragantini e P.M. Forni, Torino, Bollati Boringhieri, 1995, pp. 93-115;
- Giancarlo Mazzacurati, *Dopo Boccaccio: percorsi del genere novella dal Sacchetti al Bandello*, in *All'ombra di Dioneo. Tipologie e percorsi della novella da Boccaccio a Bandello*, Firenze, La Nuova Italia, 1996, IV capitolo, pp. 79-150;
- Elisa Menetti – Ida Zilio Grandi, *Alle origini del racconto. Narrare storie tra Oriente e Occidente*, in *Mappe della letteratura europea e mediterranea. Dalle origini al Don Chisciotte*, a cura di G.M. Anselmi, Milano, Bruno Mondadori, 2000, pp. 194-223;
- Marco Veglia, «*La vita lieta*». *Una lettura del «Decameron»*, Ravenna, Longo, 2000;
- *Autori e lettori di Boccaccio. Atti del Convegno internazionale di Certaldo*, a cura di M. Picone, Firenze, Cesati, 2002;
- Daria Perocco, *La prima Giulietta*, Bari, Palomar, 2009;
- Amedeo Quondam, *Le cose (e le parole) del mondo*, in Giovanni Boccaccio, *Decameron*, a cura di A. Quondam, M. Fiorilla, G. Alfano, Milano, Rizzoli, 2013, pp. 1669-1802;
- Floriana Calitti, *Il topos del "cuore mangiato"* (Decameron, IV, 9) e *le immagini della caccia infernale* (Decameron, V, 8) su <http://altritaliani.net> 2013;
- Elisabetta Menetti, *La realtà come invenzione. Forme e storia della novella*, Milano, Franco Angeli, 2014;
- Raffaele Morabito, *Le virtù di Griselda. Storia di una storia*, Firenze, Olschki, 2017.

ALTRE INFORMAZIONI

All'interno dell'indirizzo Culturale-Identitario del corso di laurea ITAS l'insegnamento caratterizzante *Letteratura italiana nel mondo* pone la centralità della letteratura attraverso un taglio comparativo che tende a mettere in evidenza la rete dei rapporti con il mondo classico, con la storia, l'arte, la musica e con le lingue e letterature straniere.

Si prega di prendere visione dell'orario di ricevimento per il I semestre e di consultare la pagina della docente sulla piattaforma della Webclass (<http://webclass.unistrapg.it>) dove saranno disponibili alcuni materiali didattici. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente almeno tre mesi prima di sostenere l'esame e di chiedere eventuali informazioni, ulteriori rispetto a quanto già indicato nel programma, all'indirizzo di posta elettronica floriana.calitti@unistrapg.it.